



collaboriamo

Trimestrale della Fondazione Gesù Divino Operaio - Bologna - via M. E. Lepido 196 - 1 / 2014

SUOR ANNUNZIATA a Villa Pallavicini accanto a CRISTINA MAGRINI

Il 4 ottobre 2012, festa di San Petronio, è stata accolta in una abitazione della Quinta Corte, dedicata ai Santi Vitale ed Agricola, Cristina Magrini con suo padre Romano.

Cristina è in coma vegetativo da 32 anni e ora è di casa al Villaggio della Speranza, accompagnata dal fattivo interessamento della Associazione "Insieme per Cristina", sorta proprio per sensibilizzare ed educare all'accoglienza delle persone in stato vegetativo e di minima coscienza. Cristina non è sola con il suo papà: le Istituzioni pubbliche e tante persone collaborano con generosità, perché "qualunque sia la condizione in cui la persona si trova, la vita è degna di essere vissuta".

Ora Cristina avrà una sorella. Una sorella maggiore che porterà un tocco particolare di grazia e di presenza del Signore nel nostro Villaggio.

A giorni arriverà, sempre nella Quinta Corte, Suor Annunziata.

Sì. Proprio una suora: Suor Annunziata del Monastero di San Francesco di via Saragozza. È una

Suora di clausura, Cappuccina.

È in stato vegetativo da sedici anni e, come Cristina, ha bisogno di un'attenzione particolare, che nel suo monastero non è più in grado di ricevere.

E Suor Annunziata non arriverà sola. Verrà accompagnata da una o due consorelle che vivranno accanto a lei, in modo da creare una piccola comunità.

Quale dono di grazia!

Una piccola comunità religiosa al Villaggio della Speranza, in cui si vive e ci viene insegnato l'offerta della sofferenza e della preghiera.

Questa piccola comunità si affianca a quella delle Suore Carmelitane Minori della Casa della Carità, proprio mentre ci si appresta a celebrare il 40° della presenza della casa della Carità nel territorio.

I tempi dell'arrivo di Suor Annunziata sono ormai vicini: l'accoglienza ufficiale e solenne la faremo il 1° Maggio, Festa di San Giuseppe Lavoratore.

Che Dio ci benedica e la Vergine Maria ci faccia gustare ed apprezzare questo prezioso dono.